



Gennaio 2015

SOMMARIO

1. La nostra mission: “La nostra tradizione è al servizio della persona”	2
2. La Residenza Sanitaria per Disabili – RSD.....	3
3. Richiesta di ammissione.....	3
4. L’accoglienza.....	4
5. Assistenza medica, psichiatrica, educativa e infermieristica.....	4
6. Comfort.....	5
7. I servizi offerti.....	5
8. La giornata tipo	6
9. Il valore aggiunto: la presenza della comunità.....	6
10. Privacy.....	6
11. La retta di degenza.....	7
12. Come raggiungerci.....	8
13. Contatti.....	9

1. La nostra mission e i nostri impegni

“La nostra tradizione è al servizio della persona”

La persona è la ragione prima ed ultima del nostro operare. Nel rispetto dell'individualità e della dignità della persona, la Fondazione RSA di Soncino Onlus ha infatti assunto e fatto propria una politica d'intervento volta a garantire all'anziano o al disabile, una qualità di vita più alta e dignitosa possibile.

L'impegno di questa struttura si traduce quindi nella volontà di:

a) assicurare la qualità dei servizi offerti: dimostrando che l'organizzazione ha i requisiti necessari e li mantiene attraverso una chiara definizione della struttura organizzativa e un'analisi dei processi della direzione, di produzione e di controllo

b) dimostrare la capacità di produrre servizi di qualità attraverso:

1. l'indicazione dei criteri di qualità
2. la verifica delle attese rispetto la qualità (verifica della distanza fra lo stato di fatto ed il livello di qualità desiderato)
3. la selezione dei criteri di qualità secondo importanza e fattibilità (verifica della distanza fra lo stato di fatto ed il livello richiesto dall'utente)

c) impostare un'organizzazione che sia orientata all'utente: assegnare cioè all'ospite un ruolo attivo ed utilizzare la soddisfazione dello stesso come giudizio della qualità.

d) adottare il concetto di “qualità dinamica” : assicurare un continuo miglioramento delle prestazioni in modo da assicurare costantemente il rispetto degli standard qualitativi.

Nello specifico la struttura indica di seguito gli **obiettivi** prioritari:

➤ **personalizzazione dell'intervento:**

1. definire e aggiornare progetti di intervento personalizzati, individuali e/o di gruppo attraverso un monitoraggio continuo dell'evoluzione sociosanitaria dell'utente, adottando una metodologia lavorativa volta al conseguimento di «obiettivi e risultati» più che su una organizzazione «per mansioni»;
2. garantire all'utente un'assistenza qualificata con interventi personalizzati.

➤ **approccio multidimensionale:**

1. perseguire livelli di salute ottimali, nell'ottica dell'approccio multidimensionale alla persona, conservando, recuperando o sviluppando le capacità funzionali residue dell'anziano e del disabile;
2. collaborare per una maggior apertura al territorio per identificare obiettivi comuni e realizzare progetti di effettiva collaborazione promuovendo il miglioramento della vita del singolo e della collettività.

➤ **monitoraggio del processo attraverso le tecniche di controllo qualità:**

1. analizzare costantemente i vari processi di erogazione del servizio, tramite l'utilizzo di procedure scritte e di istruzioni operative, tenendo conto delle risorse disponibili e dei vincoli di bilancio;
2. migliorare l'efficienza della struttura attraverso l'identificazione dei punti deboli del sistema e mediante un costante aggiornamento in funzione di nuove indicazioni legislative, norme o variazioni organizzative interne;
3. sviluppare un sistema di verifica interna del sistema qualità (rilevazione soddisfazione di utenti e familiari mediante appositi questionari).



Gennaio 2015

Per offrire ai familiari la **possibilità di conoscere la residenza e i servizi offerti** vengono organizzate visite guidate e colloqui con l'équipe medico-infermieristica.

Per prendere un appuntamento con la caposala contattare lo **0374/85117**

Oppure inviare una mail all'indirizzo repartorsd@fondazioneoncino.it

2. La Residenza Sanitaria per Disabili - RSD

La residenza accoglie ospiti, generalmente con età inferiore ai 65 anni, affetti da disabilità, anche secondarie, a deficit intellettivo, causato da patologie organiche o da malattie psichiche primarie. Ai pazienti sono garantite **assistenza medica e infermieristica, terapie educative e riabilitative e attività ricreative personalizzate** che puntano ad una **gestione del servizio a misura di paziente**.

La disabilità può determinare una profonda sofferenza nel contesto familiare, sociale e personale con problemi nei rapporti affettivi e interpersonali proprio con coloro che sono più vicini al paziente. Per questo motivo obiettivi primari della RSD sono il benessere del paziente, il ricongiungimento coi familiari, il costante miglioramento della sua qualità di vita, la prevenzione o riduzione dell'inabilità e lo sviluppo delle sue risorse e capacità.

3 . Richiesta di ammissione

L'inserimento nella RSD avviene a seguito di una richiesta , completa di relazione clinica sull'utente ed una relazione sociale da parte di servizi come, ad esempio, assistenti sociali dei comuni di residenza, servizi psichiatrici territoriali, servizi disabili delle aziende sanitarie locali ecc., da inviare direttamente alla Fondazione.

Valutata la richiesta, la Fondazione predispone una bozza di progetto di intervento da inviare alla ASL di residenza del paziente per ottenere il nulla osta a seguito del quale, una volta disponibile il posto, si concorderà una visita preliminare conoscitiva e di idoneità da parte dell'équipe che accoglierà il paziente.

All'atto dell'ingresso, si procederà con la stipula di un Contratto c/o l'Ufficio Amministrativo della Fondazione che regola i rapporti tra l'ospite e la Fondazione.

DOCUMENTAZIONE NECESSARIA

- I documenti da esibire sono:

* relazione medica e sociale del servizio inviante o del MMG.

*carta d'identità;

*codice fiscale;

*tessera sanitaria;

*copia dell'eventuale verbale della Commissione medica per l'accertamento dell'invalidità;

*eventuali tesserini di esenzioni sanitarie.

*eventuali decreti del tribunale di individuazione di tutori, amministratori di sostegno, etc.

AVVISO

Si consiglia di non portare soldi e/o preziosi nella R.S.A. in quanto l'Ente non risponde della loro perdita.

Si informa altresì che la Fondazione non risponde del danneggiamento o perdita di indumenti, come delle protesi, occhiali ed ogni bene dell'utente.

4. L'accoglienza

L'ingresso, preceduto generalmente da un sopralluogo dell'ospite e/o dei suoi cari, avviene sempre in modo graduale, concordando tempi e modalità con la famiglia e con il servizio sanitario o sociale inviante. Il contatto familiare rimane un punto fondamentale per la buona riuscita del piano terapeutico anche dopo la fase di inserimento. Tutti gli operatori sono formati per agevolare l'ospite, farlo sentire a suo agio e ridurre al minimo i fattori di disagio presenti nel nuovo ambiente.

La presenza dei volontari, inoltre, consente agli ospiti di instaurare relazioni anche con figure esterne alla struttura e permette di organizzare anche attività ludiche e culturali.

5. Assistenza medica, psichiatrica, educativa e infermieristica

Oltre alle esigenze residenziali e sociali degli ospiti, viene posta particolare attenzione anche al loro benessere fisico e psicologico grazie a:

- **assistenza medica di base**
- **consulenza specialistica psichiatrica**
- **assistenza infermieristica** garantita 24 ore su 24
- **attività educative**
- **attività fisiche** semplici o di mobilizzazione e **riabilitazione**
- **attività animative**
- **consulenza fisiatrice**
- **farmaci di base e presidi per incontinenti**

Il lavoro di assistenza e cura è personalizzato per ogni ospite e viene svolto da un'équipe multiprofessionale che opera sempre sulla base di un progetto terapeutico e di strumenti scientifici validati come il **Piano Assistenziale Individuale (P.A.I.)** e il **Piano Educativo Individuale (P.E.I.)**.

L'attività dell'educatore, che si basa sui progetti terapeutici multidisciplinari, si articola in percorsi educativi e riabilitativi finalizzati al recupero e al mantenimento delle abilità perse con l'insorgere del disturbo – come ad es. la cura dell'igiene personale, la gestione dell'ambiente abitativo, la partecipazione alla vita sociale del gruppo. Le attività educative personalizzate si sviluppano in parallelo con la partecipazione del paziente a momenti collettivi come i compiti domestici, la psicomotricità mattutina e le uscite di gruppo o in autonomia.

Il fine di tutti gli interventi dell'équipe è uno sviluppo equilibrato della personalità per consentire il recupero alla vita quotidiana e alle relazioni sociali.



Gennaio 2015

6. Comfort

L'Istituto è di piccole dimensioni, per un totale di 30 posti letto; tale aspetto rappresenta un punto di forza dell'assistenza erogata, in quanto il clima e i rapporti instaurati sono di tipo familiare. Nella nuova struttura è stata data molta importanza a spazi più ampi e luminosi per migliorare ulteriormente il comfort e la vivibilità di tutti gli ambienti pensati per gli ospiti e i loro familiari.

L'alimentazione è particolarmente curata e basata sull'utilizzo di alimenti freschi e selezionati. Su indicazione medica, vengono elaborati anche menu personalizzati per gli ospiti con diete particolari o con esigenze specifiche. Oltre alla qualità e alla cura dell'alimentazione, i momenti del pranzo e della cena diventano occasioni importanti anche per il benessere e per i rapporti sociali.

All'ospite vengono inoltre sempre garantiti il sostegno e la tutela nello svolgimento delle attività quotidiane e l'assistenza nell'igiene e nella cura alla persona.

7. I servizi offerti

E per mantenere le abitudini dei nostri ospiti offriamo anche:

- parrucchiere e servizio di pedicure (su richiesta a pagamento)
- servizio lavanderia (compreso nel costo della retta)
- spazi coperti per attività ricreative e culturali
- ampio giardino con gazebo e area panoramica
- servizio postale: gli ospiti che desiderano spedire lettere possono rivolgersi alla segreteria amministrativa. La corrispondenza personale in arrivo viene consegnata direttamente all'interessato o, se impossibilitato a leggere, ai suoi familiari.
- servizio medico specialistico di base (tramite il S.S.N.)

8. La giornata tipo

Le giornate della RSD sono pensate per essere funzionali all'intervento educativo e riabilitativo e alternano momenti di cura della persona e degli ambienti di vita con attività individuali o di gruppo e uscite. Tutte le fasi quotidiane sono organizzate su momenti e orari precisi proprio per garantire agli ospiti tranquillità, certezze e senso di protezione.

I pazienti vengono invitati a collaborare ai piccoli compiti quotidiani (apparecchiare la tavola, riordinare le stanze, curare l'igiene personale, ecc. ...) che sono intervallati da momenti di riposo e dalle attività previste dal piano terapeutico.

Dal lunedì al venerdì, si effettuano gli esercizi psicomotori e il pomeriggio nel salone o in giardino - quando il tempo lo consente - si gioca a tombola, carte o dama, si proiettano film, si legge, si ascolta musica o ci si diverte con laboratori manuali (creta, pittura ecc.). In settimana - con l'accompagnamento dell'educatrice e dei volontari - sono previste passeggiate in paese, gite culturali, uscite per andare al mercato, al cinema o al ristorante e partecipazione alle feste di paese.

Tutte le attività proposte hanno lo scopo di creare momenti di incontro, dialogo, socializzazione e scambio tra i pazienti per favorire le relazioni interpersonali e limitare l'apatia con attività piacevoli, divertenti e mai monotone.

9. Il valore aggiunto: la presenza della comunità

La Fondazione, insieme al Comune e alle Associazioni presenti sul territorio promuove iniziative e attività per coinvolgere gli ospiti e le loro famiglie. Festività e ricorrenze importanti sono occasioni per realizzare eventi aperti anche alla cittadinanza. Questo consente agli ospiti di vivere a stretto contatto con la comunità di appartenenza e di trarre vantaggio dalla presenza di persone e associazioni dedicate ad attività di accompagnamento e svago.

10. Privacy

La riservatezza degli ospiti viene sempre tutelata in quanto è garantito, a tutti i livelli, il rispetto della normativa vigente in materia di privacy e trattamento dei dati personali. L'interessato ha diritto in qualsiasi momento a:

- conoscere i dati personali che lo riguardano a disposizione della Fondazione e le modalità di trattamento degli stessi
- opporsi al trattamento dei dati che lo riguardano
- ottenere la riservatezza sulle informazioni relative allo stato di salute

11. La retta di degenza

La retta giornaliera comprensiva del servizio sanitario di base, riabilitativo-educativo e alberghiero è individuata dal Consiglio di Amministrazione, con cadenza generalmente annua. La retta di degenza è di 55€ al giorno.



Gennaio 2015

11.1 La retta non comprende

- servizi curativi ed estetici per capelli, mani e piedi, denti.
- Deodoranti o altre tipologie di cosmesi.
- servizio telefonico
- assistenza e cura dell'ospite in caso di ricovero ospedaliero
- trasporto e accompagnamento dell'ospite in caso di visite non specialistiche (es. visite per la valutazione dell'invalidità, la concessione dell'indennità di accompagnamento ecc.)
- trasporto e accompagnamento dell'ospite in strutture ospedaliere per interventi come terapie fisiche, dialisi, trasfusioni ecc.
- acquisto e riparazione di protesi e ausili personalizzati (es. carrozzine elettriche, particolari cuscini antidecubito ecc.) o di attrezzature ad uso strettamente personale
- camera mortuaria e spese funerarie
- sigarette e/o altre voluttuarietà.
- assistenza aggiuntiva, non compresa nell'assistenza personalizzata di base, dietro specifica richiesta e autorizzazione della Direzione.
- Farmaci omeopatici, presidi individuali e/o integratori alimentari-alimenti, ad uso voluttuario.

Il pagamento della retta

La retta è calcolata mensilmente dall'ufficio amministrativo che emette la relativa fattura al termine di ogni mese. Il pagamento deve avvenire entro il decimo giorno del mese e può essere effettuato:

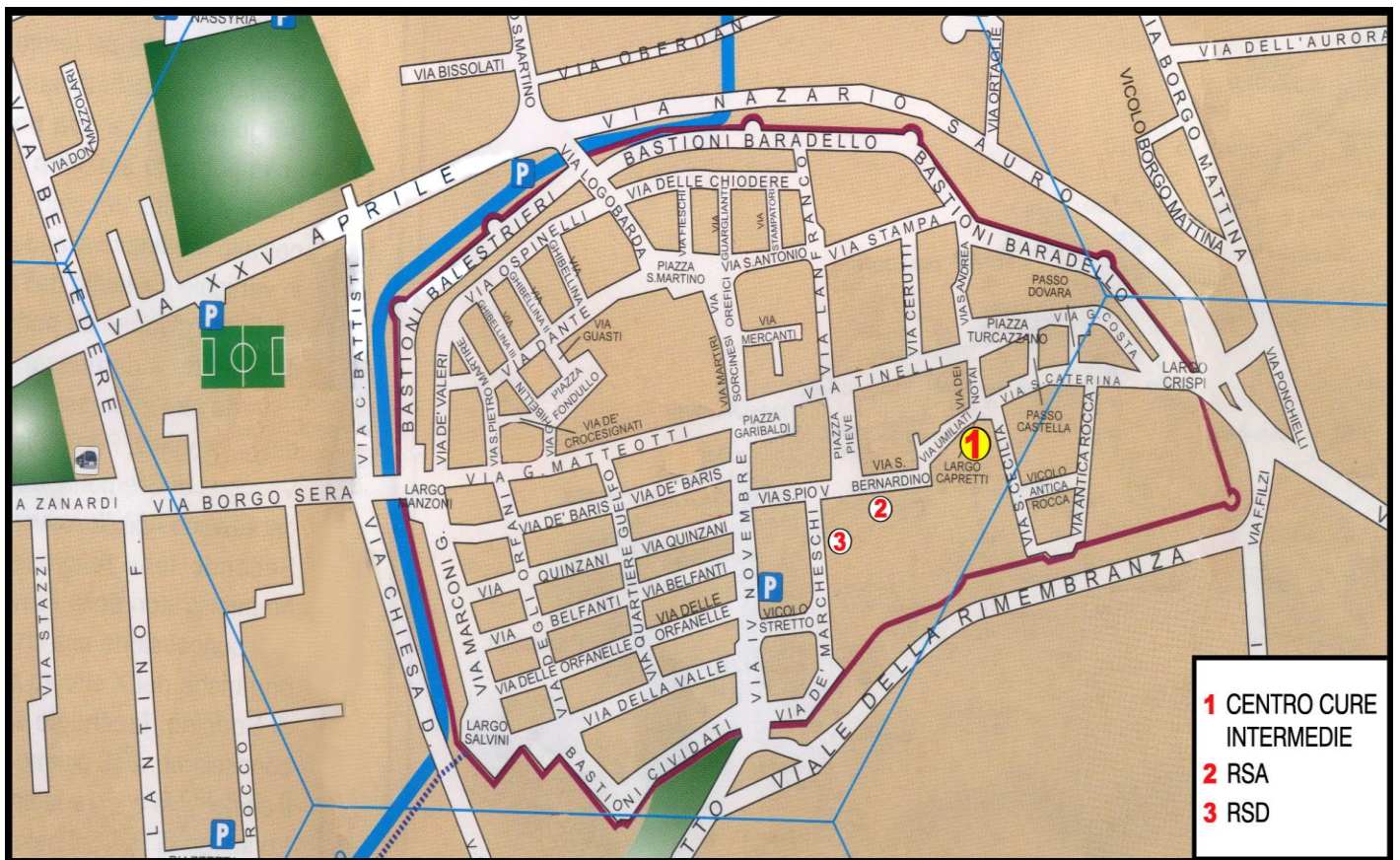
- a mezzo bonifico bancario
- con bollettino postale

11.2 Indicazioni particolari

- La disposizione degli ospiti nelle camere su tutti i piani, il posto tavola e gli orari di alzata e messa a letto sono a discrezione esclusiva del Medico Responsabile Clinico di reparto o della caposala, oppure in sua assenza, dell'I.P. di turno. Eventuali richieste di modifica verranno vagliate, anche dietro richiesta della Direzione Sanitaria, dal Medico di reparto o dalla Caposala, e accettate solo per reali motivi sanitari.
- Il materiale sanitario/alberghiero (stoviglie, posate, bicchieri, carrozzine, sedie, etc..) utilizzato dagli operatori deve essere fornito esclusivamente dall'Ente e non può essere singolarmente sostituito dai famigliari. Eventuali richieste verranno trattate come sopra.
- La Presidenza si riserva di intervenire formalmente contro chiunque non si attenga alle indicazioni sopra riportate, o riporti a terzi eventuali informazioni riservate o false.
- **In caso di insoddisfazione rispetto al servizio ricevuto dal degente, i funzionari della Fondazione si attiveranno fattivamente per l'individuazione della nuova struttura e il relativo disbrigo delle pratiche necessarie al trasferimento dell'ospite.**

Per informazioni più dettagliate è possibile contattare la Fondazione al numero 0374/85117 oppure visitare il sito www.fondazioneoncinco.it

12. Come raggiungerci





Gennaio 2015

13. Contatti

Residenza Sanitaria Assistenziale

Segreteria Amministrativa e Informazioni

0374/85117 0374/85327

(da lunedì a venerdì – ore 10.00-12.00 /
14.00-15.00 e sabato ore 10.00-12.00)

Residenza Disabili

0374/85624

Poliambulatori di Soncino

Centro Unico Prenotazione – CUP

Via De' Marcheschi, 7

0374/85633

(da lunedì a venerdì – ore 8.30-12.30 /
14.00-18.00 e sabato ore 8.30- 12.30)

Per prenotazioni visite ed esami Chiamare il Numero Verde

803 638 638

Servizi Domiciliari e Voucher

0374/85278

(lunedì-mercoledì-venerdì ore 9.00-13.30
martedì-giovedì ore 9.00-12.30 e 13.45-16.30)

Reparto Cure Sub Acute

0374/83689

www.fondazioneoncino.it

info@fondazioneoncino.it



Regione Lombardia

